

## Prefazione

“Il valore di un uomo dovrebbe essere misurato in base a quanto dà e non in base a quanto è in grado di ricevere”, sosteneva Albert Einstein. Ed Enzo Badioli, figura che ha contribuito, da protagonista, a scrivere un pezzo di storia delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali, certamente ha dato molto alla cooperazione italiana, ed in particolare a quella di credito, soprattutto in termini di idee. Ricordare queste idee a dieci anni dalla sua scomparsa significa, allora, in primo luogo affermare il principio che esse sopravvivono oltre il proprio tempo e possono diventare patrimonio comune. Libere forse, ormai, dall’inevitabile dialettica tra il pensiero e la sua quotidiana interpretazione.

Credo che il primo riconoscimento che possa essere attribuito ad Enzo Badioli è quello di aver avuto importanti intuizioni. La principale, quella di aver dato vita all’attuale architettura di sistema. Egli, infatti, riuscì con pragmatismo a coagulare e concretizzare fermenti che da tempo si erano diffusi tra le CRA, promuovendo l’avvio della costituzione delle Federazioni regionali, col tempo divenute centri di assistenza e di servizi insostituibili per le singole cooperative di credito nonché cerniera essenziale tra queste ultime e le istanze nazionali del movimento, e la nascita di un “gruppo” nel quale trovassero una risposta efficiente le diverse necessità finanziarie e operative delle allora Casse Rurali. Vennero così costituite Iccrea, alla cui guida Badioli restò per venti anni, e, poi, le società di servizio: per il *leasing*, il risparmio gestito, le assicurazioni, l’editoria. Il modello di gruppo al quale faceva riferimento era quello che doveva consentire alla singola Banca di Credito Cooperativo di restare autonoma, di generare valore economico e sociale per i soci e la comunità locale, usufruendo del supporto della categoria, che consentisse di mantenere all’interno del sistema, in un circolo virtuoso, tutta la ricchezza faticosamente creata. Non a caso il motto della BCC di Roma, alla quale dedicò molte sue energie, “*ut unum sint*”, può

essere considerato forse anche come la sintesi della sua strategia di governo.

Rileggendo alcuni suoi scritti, che questo volume propone, stupisce però constatare anche la straordinaria modernità di altre sue intuizioni, come la riaffermazione della peculiarità delle BCC, del loro essere intermediari differenti nel contesto creditizio (“La nostra diversità” era il titolo di un suo intervento nel mensile della BCC di Roma, *Credito Cooperativo*, nel 1991). E poi la convinzione che i valori dovessero avere piena cittadinanza nella conduzione dell’impresa, all’insegna di quella che aveva sempre definito l’“ecologia dell’uomo” e che al bilancio economico si dovesse affiancare, soprattutto per l’autentica cooperativa di credito, il bilancio sociale, inteso come bilancio dei valori che ispirano nella BCC il “fare banca”. Poi ancora l’attenzione alla cultura e alla formazione, intese in senso ampio, non solo come arricchimento delle competenze, ma soprattutto come scambio e confronto di idee (con orgoglio Badioli raccontava l’impegno per migliorare la professionalità degli amministratori e dei dirigenti delle CRA con i corsi estivi alla Mendola o il rapporto privilegiato con l’Università Cattolica).

Quelle intuizioni costituiscono oggi l’ossatura della nostra strategia, fondata sui due pilastri dell’“identità” e del “sistema”. Siamo sempre più convinti, infatti, che fattori di successo delle BCC siano l’originalità del loro modello imprenditoriale e la loro capacità di essere sempre più un sistema coeso, una rete sul piano operativo ed organizzativo, caratterizzata da valori e da una cultura comune.

Qualcuno ha detto che “se si sogna da soli è solo un sogno. Se si sogna in due è la realtà che comincia”. È anche questo il valore di questo volume: mettere in circolazione le idee, creare condivisione. Per rendere le ricchezze di ognuno patrimonio di tutti.

*Alessandro Azzi*  
Presidente Federcasse  
Federazione Italiana  
Banche di Credito Cooperativo  
Casse Rurali